

1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
IX LEGISLATURA
P.R.S. 46

RELAZIONE

Proposta di risoluzione collegata alla ~~Mozione~~ finale della "Commissione d'inchiesta finalizzata alla verifica dei fatti di cui alla comunicazione della Giunta regionale nella seduta consiliare del 15 settembre 2010 collegata alle interrogazioni scritte n. 101 e n. 105".

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

13 APR. 2011

Il Consiglio regionale,

6519 2.18.2

preso atto della conclusione dei lavori della Commissione d'inchiesta finalizzata alla verifica dei fatti di cui alla comunicazione della Giunta regionale nella seduta consiliare del 15 settembre 2010 collegata alle interrogazioni scritte n. 101 e n. 105, costituita per verificare la sussistenza di un presunto conflitto di interessi dell'assessore Salvadori rispetto al ruolo ricoperto dalla moglie Viviana Viviani nella sua qualità di direttore della Società consortile a responsabilità limitata Esprit, Società beneficiaria di fondi pubblici stanziati o transitati dalla Regione Toscana, in particolare dal 2005 al 2010, anni in cui lo stesso assessore ha ricoperto il ruolo di assessore alle politiche sociali nella Giunta regionale toscana ed avrebbe partecipato al voto di alcune deliberazioni della Giunta regionale "aventi attinenza" con la suddetta Società;

ritiene

- che, per quanto di propria competenza, la partecipazione dell'assessore Salvadori a sedute di Giunta non abbia rappresentato, in assenza di ulteriori elementi rispetto a quelli acquisiti dalla Commissione d'inchiesta, violazione di legge o regolamento, così come nessun vantaggio personale diretto o indiretto sia emerso da tali comportamenti per quanto riguarda l'assessore Salvadori ovvero per il coniuge;
- che sotto il diverso profilo della opportunità poteva sicuramente essere evitata la partecipazione alla discussione ed approvazione di delibere di Giunta nelle quali Esprit fosse direttamente menzionato ovvero fosse direttamente coinvolto quale Organismo Intermediario, e che tali comportamenti appaiono "noncuranze più che violazioni, trascuratezze più che trasgressioni visto che nessun vantaggio personale diretto o indiretto è emerso per l'assessore Salvadori ovvero per il coniuge";
- che quando si affrontano valutazioni in merito alla adeguatezza e opportunità di comportamenti di amministratori pubblici, andando oltre la mera correttezza formale dell'azione amministrativa, si entra comunque nell'ambito dell'etica e dell'opportunità, campo di per sé ad alto livello di soggettività e discrezionalità;

considera necessario

verificare la possibilità di adottare in futuro regole deontologiche capaci di segnare con maggiore rigore i limiti e le condizioni della prassi politica e amministrativa, anche attraverso l'eventuale introduzione di un "codice etico" che definisca un insieme di principi e regole sui comportamenti dell'amministratore, alla stregua di quanto già previsto per i pubblici dipendenti.

Monum Giuseppe Del Carlo